



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 953**

**BANDO DI PARTECIPAZIONE
CANTIERI DI LAVORO DELLA CITTA'
DI TORINO - EDIZIONE 2016**

*Presentata dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 8113
Pervenuta in data 07/03/2016*

X LEGISLATURA

2.18.1/953/16/X

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00008113/A0100B-04 07/03/16 CR



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

13:42 07 Mar 16 A0100B 000327

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 953

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Bando di partecipazione Cantieri di lavoro della Città di Torino - edizione 2016.*

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008, all'art. 32 prevede la possibilità per gli Enti locali, in particolar modo per i Comuni, singoli o associati, e per le Comunità Montane, organismi di diritto pubblico di cui all'art. 3, comma 26, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, modificato dal decreto legislativo 31 luglio 2007 n. 113, di promuovere e attuare delle iniziative di impiego temporaneo, della durata da due a dodici mesi, come normato dalla deliberazione quadro regionale in attività di lavoro e formazione professionale utilizzando soggetti disoccupati di lunga durata come definiti dalle nuove norme sul collocamento e soggetti sottoposti alle misure restrittive della libertà personale (L.R. 34/08 art. 29 comma 1 l. a e b). È previsto un sostegno al reddito dei disoccupati che partecipano alle iniziative;
- il cantiere di lavoro è in pratica una attività ausiliaria del servizio pubblico, di cui gli Enti locali possono avere necessità per realizzare determinati servizi di notevole rilevanza sociale nel campo dell'ambiente, dei beni culturali, del turismo o altri servizi pubblici o per effettuare attività di tutela o manutenzione del patrimonio pubblico, strutture edilizie, aree verdi, assetto stradale e simili, che altrimenti difficilmente riuscirebbero a realizzare. Si tratta dunque di lavori per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità per gli Enti e di uno strumento di politica attiva per i disoccupati. Le attività di cantiere devono essere strutturate per utilizzare non meno di tre soggetti, salvo quanto disposto dalla deliberazione quadro, e organizzate in modo da unire alle prestazioni lavorative retribuite momenti di formazione e orientamento professionale, allo scopo di fornire al soggetto che vi partecipa un livello di "occupabilità" superiore a quello precedentemente posseduto, proprio al fine di consentirgli, successivamente, di rivolgersi al mercato del lavoro con più strumenti e più possibilità di avvicinamento a un posto di lavoro;

- il procedimento attuativo della legge fa capo alla Regione e prevede una deliberazione quadro, cioè un regolamento di applicazione, approvato dalla Giunta Regionale ogni anno, e conseguenti provvedimenti amministrativi attuativi da parte della Direzione competente;
- tutti questi provvedimenti, inoltre, assegnano le risorse per l'attuazione della legge alle Province, le quali valutano, approvano e autorizzano l'apertura dei cantieri in base alle richieste provenienti dagli Enti locali. Gli Enti locali interessati si rivolgono dunque, per l'attuazione di questa legge, alle Province di appartenenza, le Province a loro volta si rivolgono alla Regione e i disoccupati interessati ai Centri per l'Impiego delle Province presenti sul territorio, presso i quali troveranno informazioni dettagliate, assistenza, orientamento e, se ve ne sono le condizioni, l'avviamento all'attività di cantiere.

Avendo appreso:

- della pubblicazione (fonte: Informalavoro n. 4 del 2 marzo u.s.) del bando di partecipazione ai Cantieri di lavoro della Città di Torino - edizione 2016, misura volta a facilitare l'inserimento lavorativo e favorire l'inclusione sociale dei cittadini disoccupati.

Considerato che:

- il bando sopra citato prevede l'inserimento di 190 disoccupati (il bando del 2014 ne prevedeva 350);
- tra i requisiti previsti per la presentazione della domanda di partecipazione ai Cantieri di Lavoro figura l'essere "nati tra il 1/03/1951 e il 31/12/1956" (contro una ben più ampia fascia di età prevista dal bando 2014 "nati tra il 01/10/1949 e il 31/12/1970");
- tali limitazioni nell'accesso ai Cantieri di lavoro sarebbero determinate da un insufficiente stanziamento di risorse economiche per gli interventi di politiche attive finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- in applicazione dell'art. 32 della L.R. 22/12/2008, n. 34 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro) e in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015 n. 19-2599, la Città di Torino, sentite le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, ha deliberato di istituire Cantieri di Lavoro destinati a cittadini disoccupati ultra sessantenni, iscritti nelle liste dei lavoratori disponibili presso il Centro per l'Impiego di Torino (CPI) in data non successiva al 1/01/2016 in base ai Decreti Legislativi n. 181/2000 e 297/2002, in possesso dell'attestazione ISEE 2016 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) di valore non superiore a euro 5.000, residenti in Torino e nati nel periodo compreso tra il 1/03/1951 e il 31/12/1956. L'attivazione dei Cantieri è stata subordinata quindi all'approvazione e alla concessione del contributo finanziario da parte della Regione Piemonte tramite l'Agenzia Piemonte Lavoro.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se non intende attivare tutte le misure utili a estendere la fascia di età prevista tra i requisiti per la partecipazione ai Cantieri di Lavoro.

Marco Grimaldi